



ASSEMBLEA DEI SOCI 2011: IL CORAGGIO DI CAMBIARE

Il giorno 21 Maggio c.a. si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci i cui lavori prevedevano una parte Ordinaria ed una parte Straordinaria.

La prima, quella Ordinaria, per i tradizionali adempimenti relativi: all'approvazione del Bilancio, alle politiche di remunerazione e alla nomina di un componente del C.d.A, peraltro, cooptato con delibera nel Consiglio di Amministrazione del 16/12/2010.

Relativamente ai dati di Bilancio, di seguito riporto quelli più significativi:

IMPIEGHI: +4,79% vs il 2009 - il trend di crescita viene confermato anche nei primi 5 mesi dell'anno 2011: + 2,6% ;

RACCOLTA (diretta+indiretta): +1% vs il 2009 - dato molto significativo: la raccolta tiene in un periodo in cui molte famiglie ed imprese hanno notevolmente ridotto la loro capacità di risparmio- il trend positivo viene confermato anche nei primi 5 mesi dell'anno 2011: +1,7%;

SOFFERENZE: -0,38% vs il 2009 - questo dato conferma la grande attenzione che il C.d.A ha profuso nella valutazione dei Crediti ed un primo riscontro positivo della nuova struttura organizzativa. Al contrario i dati del mercato di riferimento sono molto peggiorativi: il Mondo Bcc registra un +24,4% ed il sistema un + 31,6%;

UTILE DI ESERCIZIO: +49,36 % - un risultato incoraggiante, ma certamente ancora lontano- a valore- dagli obiettivi ambiziosi che il C.d.A ha determinato per gli anni a venire.

Gli obiettivi raggiunti, quelli quantitativi e qualitativi, sono certamente molto positivi alla luce di una situazione economica Mondiale sempre più critica ed incerta. La nostra Bcc ha continuato a *sostenere l'economia locale* presidiando i rischi d'impresa con molta attenzione e metodo, i risultati raggiunti ne sono una conferma: *la Banca cresce e gli indici legati alla rischiosità sono stabili o tendenti a ridursi.*

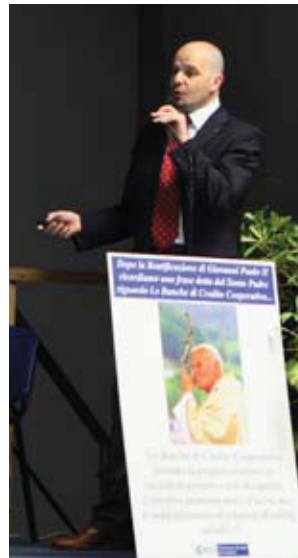
La crescita dell'economia locale rappresenta per questo C.d.A il punto di partenza del nostro progetto di soddisfacimento di esigenze di utilità sociale, obiettivo, questo, in linea con la *mission* di ogni Banca di Credito Cooperativo.

Infatti, le Banche di Credito Cooperativo - a differenza delle altre Banche- fondano la propria struttura su società di persone e non di capitali, l'obiettivo primario non è il lucro, ma proprio la crescita e lo sviluppo dell'economia locale, aiutando in particolar modo quella fascia di persone o piccole imprese che molto spesso sono emarginate dal sistema bancario tradizionale, quest'ultimo orientato a valutazioni di credito legate solo ed esclusivamente a logiche numeriche.

Il Patrimonio della nostra Banca di Casagiove è rappresentato dai Soci, dal Personale e dai Clienti. Mi sia consentito, di porgere un mio personale ringraziamento ai dipendenti della nostra Bcc, loro i primi attori in questo nostro modello di sviluppo.

Con grande soddisfazione ed all'unanimità l'Assemblea ha confermato l'elezione del Dr. Antonio Sibillo come componente del C.d.A. Il suo mandato, ora, andrà a scadere con quello degli altri amministratori.

La seconda parte dell'Assemblea, quella Straordinaria, riguar-



dava la modifica dello Statuto della nostra Banca di Credito Cooperativo.

Queste modifiche statutarie discendevano dalla necessità di recepire le normative Europee che Bruxelles si appresta ad inviare, con un'attenzione particolare rivolta alla qualità della Governance aziendale.

Lo statuto tipo approvato è stato licenziato da Banca d'Italia lo scorso mese di Febbraio 2011.

Nel merito, i cambiamenti puntano, fra le altre cose, a:

- ❖ Garantire una maggiore competenza e professionalità nella Governance Aziendale;
- ❖ Favorire la partecipazione dei Soci;
- ❖ Ridurre i rischi di conflitto di interessi;
- ❖ Prevedere limiti alla misura dei fidi concedibili;

- ❖ Porre limiti a concedere appalti a parti correlate (amministratori, sindaci e direttori);
- ❖ Prevedere l'ineleggibilità a chi in passato ha contribuito a causare crisi aziendali;
- ❖ Rafforzare il monitoraggio su autonomia ed indipendenza dei componenti dell'organo di controllo;
- ❖ Prevedere l'ineleggibilità di chi abbia ricoperto incarichi di natura politica (consiglieri comunali, provinciali, regionali, etc) se almeno non sia trascorso un determinato periodo dalla cessazione di tale attività amministrativa.

Con grande senso di responsabilità e maturità i numerosi Soci presenti in Assemblea hanno approvato con una maggioranza assoluta le modifiche statutarie proposte dal C.d.A in linea con una condotta Nazionale. Le voci di dissenso contrarie all'approvazione di alcuni articoli del nuovo statuto tipo - così come proposti dal C.d.A, - sono state molto contenute, nell'ordine di 6/8 Soci. Ringrazio, comunque, queste minoranze in quanto ogni forma di confronto, a prescindere dal numero di " dissidenti", è alla base di ogni forma di Democrazia.

La coerenza ed il coraggio della nostra compagine sociale hanno consentito alla nostra Banca di prendere quella patente - attraverso l'approvazione del nuovo statuto tipo - il cui permesso di guida condurrà la nostra Bcc verso mete sempre più lontane ed ambiziose. Il recepimento di tutte le norme previste nello statuto tipo consentiranno di prevenire crisi i cui effetti potrebbero estendersi ad altri soggetti della categoria.

La compagine sociale della nostra Bcc è forte, e forte deve essere!

La partecipazione, quella vera, passa propria dall'apertura verso il Socio, dal dialogo con la compagine che rappresenta

Cosa bolle in pentola?

Il Presidente Grant, all'assemblea dei soci del 21 maggio scorso, nella sua relazione ha accennato alle iniziative a favore dei soci che andremo a realizzare nei prossimi mesi. In sede assembleare, avendo i minuti contati, poco spazio è stato dedicato ai LAVORI IN CORSO e questo articolo ha lo scopo appunto di informare in modo più particolareggiato i soci.

In ordine di importanza ed utilità il Consiglio di Amministrazione ha riservato un'attenzione privilegiata all'avvio delle *attività del poliambulatorio*. Come molti sanno, grazie alla generosità di un socio, il Centro Servizi "Peppino Castiello" dispone di un ambulatorio odontoiatrico completo e funzionante al quale saranno affiancate altre attrezzature per consentire l'utilizzo ad altre branche mediche. Il Dott. Sibillo Antonio, neoeletto alla carica di consigliere e, medico di professione, si sta attivando presso gli organismi competenti per ottenere le autorizzazioni necessarie per avviare le attività sanitarie.

Sono in corso contatti con ambulatori di analisi al fine di convenzionare le relative attività per i soci della Banca a titolo gratuito. Speriamo che quanto prima, ottenute tutte le autorizzazioni, possiamo dare inizio a tali prestazioni. Siamo la prima BCC, almeno in Campania, a sperimentare tale iniziativa a favore dei soci. Poiché la S. Vincenzo ha nella propria compagine un'alta percentuale di soci in età avanzata si è ritenuto utile intraprendere impegni in tale direzione. Come affermato dagli addetti ai lavori quello che manca in Italia, e soprattutto al Sud, è la cultura della prevenzione.

Ci rivolgiamo al medico solo se accusiamo qualche sintomo di malessere. Al contrario, come suggerito dall'Istituto Superiore di Sanità, dovremmo pianificare i controlli clinici in base all'età, al sesso, all'attività, alle abitudini di vita, a fattori di ereditarietà non limitandoci semplicemente alle analisi del sangue. Tale condotta consentirebbe una riduzione considerevole di costi sociali e soprattutto garantirebbe una maggiore longevità. Infatti, l'idea del poliambulatorio per i nostri soci, ha tra l'altro l'obiettivo di accrescere la cultura della prevenzione.

Per quanto riguarda invece gli *incontri tematici* riservati ai soci, di cui quelli tenuti nei mesi scorsi in campo edilizio hanno rappresentato un test per verificarne il gradimento e l'utilità, pensiamo di realizzarne altri in settori quali: "Benessere ed attività fisica", incontri su temi di rilevante interesse sociale come su patologie particolari

spesso derivanti da cattive abitudini di vita (ipertensione, malattie cardiovascolari corretto regime alimentare, ecc.). A tal proposito invitiamo tutti a proporre temi di interesse generale sui quali organizzare incontri specifici.

Passando ad altro vorremmo programmare anche incontri culturali quali: *BCC è Musica* dando la possibilità a soci di partecipare a concerti, rappresentazioni liriche o *BCC è teatro* per promuovere la cultura della prosa e del teatro in genere, magari inserendoci in circuiti competenti per tali eventi e fornendo ai soci supporti logistici e promozioni economiche di favore.

Il Presidente con grande enfasi ha annunciato, inoltre che il prossimo 27 settembre in occasione della prossima festività dei compatroni di Casagiove: S. Vincenzo de' Paoli e S. Michele Arcangelo si celebrerà, la *FESTA DEL SOCIO* visto che da almeno due decenni non se ne organizza una degna di questo nome. L'idea è quella di coinvolgere i soci che esercitano attività commerciali in tutti i campi per allestire una sorta di fiera con il fine di promuovere la conoscenza tra i soci e, perché no, la possibilità di interagire per potenziare le attività.

Questo lo scopo perseguito dal Consiglio di Amministrazione della Banca: creare occasioni di incontro e incentivare rapporti finalizzati a sviluppare economicamente le realtà del nostro territorio. In altre parole favorire la crescita ed il benessere dei soci e dell'intero territorio. A giorni sarà anche definito un gruppo di lavoro per organizzare l'evento a cui ci auguriamo tanti soci vogliano partecipare. Nel mese di luglio avremo idee chiare

e provvederemo, tramite i canali tradizionali ed innovativi, ad informare sulle modalità di adesione alla Festa da parte delle imprese che vorranno partecipare con proprie esposizioni/stands da allestire per l'evento. In tale circostanza renderemo noto anche il programma della Festa.

Infine, due parole per ricordarvi di un altro evento, l'imminente ricorrenza del 90° anno di fondazione della nostra Banca. Per tale circostanza stiamo organizzando un Convegno dal probabile tema: "La responsabilità sociale delle Banche: un modello il credito cooperativo". Insieme alla Presidente della Facoltà di Economia Aziendale, con sede di Capua, della Seconda Università Federico II di Napoli, Prof.ssa Clelia Mazzoni, stiamo organizzando il Convegno da tenere nell'Aula Magna della facoltà, con molta probabilità, tra novembre e dicembre. Stiamo lavorando per assicurarci la presenza di autorevoli relatori ed esponenti verticistici dell'organo di vigilanza e del Credito Cooperativo. In tale occasione, se non è stato realizzato durante la festa del Socio, ci sarà il preannunciato *gemellaggio* con la storica Cassa Rurale di Trento che è tra le più grandi realtà del Credito Cooperativo italiano. Mi congedo ricordandovi ancora dei *corsi estivi* organizzati per i nostri giovani con la federazione italiana Tennis, i corsi di lingua con la Fondazione Cassa Rurale di Trento, ed infine il Pellegrinaggio in Terra Santa il prossimo 29 novembre. Invito tutti coloro che sono interessati ad iscriversi in considerazione dei pochi posti disponibili.

Roberto Ricciardi
Vice Presidente

segue da pag. 1

ASSEMBLEA DEI SOCI 2011: IL CORAGGIO DI CAMBIARE

la forza ed il patrimonio più importante della nostra Banca.

Un mio personale appello è rivolto a quei Soci che per ragioni proprie non hanno potuto partecipare all'Assemblea del 21 Maggio. Chiedo loro di rivolgersi alla Segreteria Affari Generali - presso la sede centrale - per ritirare tutta la documentazione dispensata in Assemblea al fine di comprendere meglio la natura e la valenza delle modifiche apportate allo Statuto della nostra Bcc. Resta inteso, la mia personale disponibilità ad incontrare i Soci assenti al fine di chiarire loro eventuali dubbi sulle modifiche statutarie. La segreteria affari generali resta a completa disposizione per accogliere e gestire le vostre richieste di appuntamento.

Prima di concludere vorrei porgere le mie scuse ai tanti Soci presenti in Assemblea per i lunghi tempi di attesa per l'ammissione ai lavori assicurandovi sin da adesso un impegno per il futuro a velocizzare le operazioni di accreditamento.

Confidando in una partecipazione sempre più numerosa alle Assemblee resto a vostra completa disposizione. La segreteria affari generali della Banca potrà fissare un appuntamento per un incontro con me o in modo a voi più gradito (via telefono, mail, etc).

Nel rinnovarvi la mia personale gratitudine per avere avuto fiducia in me e nel C.d.A da me rappresentato, Vi saluto con stima ed amicizia.

Il presidente Valentino Grant

La modifica statutaria all'art.25 dello statuto sociale

Ho ritenuto di intervenire all'Assemblea dei soci portante, tra l'altro, modifiche all'art. 25, essendo stato io stesso qualche anno fa portavoce di un dissenso che volle ed ottenne la modifica di quest'articolo. Ho inteso così dare un contributo di chiarezza all'argomento ivi trattato prima che insorgesse qualche equivoco. Dal testo comparato tra l'articolo 25 vigente e quello modificativo proposto alla approvazione dell'Assemblea sembrerebbe a prima vista che si ritorni al passato, cancellando una conquista democratica fortemente voluta dai Soci. Così non è.

Occorre ricordare che la norma in questione, modificata per volontà dei soci, disciplinava le modalità di svolgimento dell'Assemblea, anche di quella che provvedeva all'elezione alle cariche

sociali. Negli anni passati era capitato che qualche *solerte consigliere* facesse incetta di deleghe *in bianco* raccogliendole al momento in cui veniva richiesta l'autentica della firma del delegante. L'abolizione della formalità di autentica rendeva i soci maggiormente *liberi* da possibili velati condizionamenti.

L'intero articolato modificativo dello statuto tipo portato all'approvazione dell'assemblea del 21 maggio u.s. insieme ad altri articoli porta un nuovo art. 25 “intervento e rappresentanza in assemblea”. E' qui che va appuntata la maggiore attenzione: le formalità di elezione alle cariche sociali sono disciplinate, ora, dall'articolo 28 che a sua volta rimanda ad un regolamento da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci che dovrà stabilire ... le moda-

lità di espressione del voto...

In virtù di tale nuovo assetto normativo è a tale regolamento che si dovrà prestare attenzione al fine di assicurare ai soci la libera scelta degli organi societari. Ne consegue che l'autentica della firma del delegante in tali condizioni rappresenta, al contrario che in passato, una maggiore garanzia. In conseguenza di quanto sopra il “nuovo” articolo 25 non va contrapposto a quello vigente, perché la materia delle cariche sociali è disciplinata diversamente ed altrove!

E', invece, opportuno che lo statuto societario sia conforme a quello tipo proposto da Federcasse ed approvato dalla Banca d'Italia. *Non si può essere contrari a prescindere....!*

Il socio
dott. Francesco Pepe

Approvato il bilancio di esercizio 2010

Il 21 maggio scorso l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2010, dopo una qualificata esposizione dei fatti gestionali eseguita dal presidente Valentino Grant, arricchita dall'intervento tecnico del direttore generale Amabile Guzzo. Nelle parole del presidente Grant un significativo richiamo alla “mission” della Banca, verso cui l'intero Consiglio di Amministrazione dimostra la massima dedizione per fare in modo che l'operatività quotidiana possa eccellere sempre più nei rapporti con i soci e clientela tutta (famiglie e imprese) e con tutto il territorio di appartenenza. Volgendo poi lo sguardo alle iniziative sociali realizzate e a quelle poste in cantiere, il presidente Grant ha inteso così concludere il suo intervento, accolto da uno scrosciante applauso: “Il nostro impegno è far crescere la nostra cooperativa non solo per l'attività bancaria, ma anche per quella sociale. Questa scelta sicuramente gioverà al territorio ma sarà di beneficio soprattutto alle nuove generazioni”.

I soci, visibilmente soddisfatti dei risultati conseguiti in termini di aumento dei volumi intermediati, nonostante le palesi tribolazioni di natura sociale e finanziaria che hanno caratterizzato il mercato di riferimento, hanno preso atto dell'utile netto conseguito di Euro 302.616 destinando buona parte di esso (95,58%) all'incremento del patrimonio

della Società.

Il Patrimonio si attesta, così, ad € 16.420.000, mentre il “Patrimonio di Vigilanza”, cioè quello richiesto dalla Banca d'Italia a copertura dei rischi operativi, restando ai dati del 31 dicembre 2010, si attesta ad € 16.580.000. A quest'ultimo riguardo avremo modo di apprezzarne gli effetti e la sua importanza nelle opportune sedi alla luce del novellato art.30 dello statuto sociale che regola in modo esplicito il rischio di credito.

Importante anche la destinazione di parte dell'utile netto pari ad € 4.297,32 a “rivalutazione del valore nominale delle azioni” al 31.12.2010, che passa da € 6,18 ad € 6,27 con un incremento dell'1,6% pari all'indice Istat pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°18 del 24.01.2011, riferito alla media dell'inflazione registrata nel 2010.

Pure applaudita, all'unanimità, la nomina a Consigliere del dott. Antonio Sibillo, socio dal 9 febbraio 1984, in sostituzione del dimissionario dott. Giuseppe De Leo.

Un saluto affettuoso va al dott. De Leo che abbiamo conosciuto prima come Direttore Generale della Banca e poi nel Consiglio di Amministrazione ove ha potuto offrire tutte le sue competenze tecniche e un ricco bagaglio di contenuti professionali.

Al dott. Sibillo un caloroso benvenuto

tra le file amministrative dell'Istituto verso cui siamo certi voglia prodigarsi con lo stesso spirito professionale che da sempre lo distingue.

Un nutrito applauso è stato inoltre tributato al neo vice-direttore generale dott. Antonio Francese da cui si attende, fiduciosi, una risposta che già fa sentire la sua eco in termini professionali non disgiunti da una capacità intercomunicativa di tutto rispetto. La parte straordinaria della riunione assembleare ha riguardato la modifica di ben 21 articoli dello Statuto sociale. Le numerose innovazioni apportate -di oggettiva qualità- condivise anzitutto dalla Banca d'Italia, sono state dall'assemblea approvate a grandissima maggioranza, recependo, con responsabilità, la necessità di un simile intervento maturato a seguito di un approfondito esame di auto-regolamentazione del governo societario nell'ampio sistema bancario.

Il nuovo statuto, conforme a quello “tipo” delle Banche di Credito Cooperativo, si presenta ora come un prodotto tecnico e professionale che consentirà alla Banca di porsi all'avanguardia in modo esplicito al cospetto della corposa normativa di competenza, con la consapevolezza di svolgere il proprio ruolo, non solo come impresa ma anche come Istituzione.

Il socio (già Presidente della BCC)
Carlo Santoro



ASSEMBLEA DEI SOCI

21 MAGGIO 2011

Centro Parrocchiale
San Michele Arcangelo
Casagiove





Dati di Bilancio più significativi:

IMPIEGHI: +4.79% vs il 2009 - Il trend di crescita viene confermato anche nei primi 5 mesi dell'anno 2011: + 2,6%;

RACCOLTA (diretta + indiretta): +1% vs il 2009 - dato molto significativo: la raccolta tiene in un periodo in cui molte famiglie ed imprese hanno notevolmente ridotto la loro capacità di risparmio- il trend positivo viene confermato anche nei primi 5 mesi dell'anno 2011: +1,7%;

SOFFERENZE: -0,38% vs il 2009 - questo dato conferma la grande attenzione che il C.d.A ha profuso nella valutazione dei Crediti ed un primo riscontro positivo della nuova struttura organizzativa. Al contrario i dati del mercato di riferimento sono molto peggiorativi: il Mondo Bcc registra un +24,4% ed il sistema un + 31,6%;

UTILE DI ESERCIZIO: +49,36 % - un risultato incoraggiante, ma certamente ancora lontano- a valore- dagli obiettivi ambiziosi che il C.d.A ha determinato per gli anni a venire.



Festa del Socio Settembre 2011

Tutti i soci titolari di imprese ed attività commerciali sono invitati a richiedere uno spazio per esporre i propri prodotti o il proprio business.

Rivolgersi alla segreteria della Banca di Credito Cooperativo San Vincenzo de' Paoli
Segreteria Generale
Sig.ra Lucia Iovanella
0823.254532
centroservizibcc@cda.bancadicasagiove.it

UN FERVENTE PREDICATORE DELL'OPERA VINCENZIANA

"Al popolo di Dio della Chiesa di Capua, in comunione con il presbiterio diocesano, quale Pastore della Chiesa di Capua, annuncio che Sua Ecc. Rev.ma Mons. LUIGI DILIGENZA ha terminato il suo pellegrinaggio terreno. Chiedo a tutti di accompagnarlo nella preghiera per l'incontro con il Signore della vita, ricordando con riconoscenza il suo gene-

roso Ministero di Buon Pastore al servizio della nostra Chiesa"

Questo il mesto messaggio che l'Arcivescovo di Capua S.E. Bruno Schettino ha diramato via internet alle ore 13,49 del 25 Maggio 2011.

-La liturgia funebre si è svolta presso la Cattedrale di Capua nel pomeriggio di Venerdì 27 Maggio a cui hanno parteci-

pato numerosi vescovi della Campania, resa ancora più solenne per la presenza del cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli.

L'omelia pronunciata da Mons. Schettino alla presenza di rappresentanti dei Comuni dell'arcidiocesi e di una nutrita presenza di religiosi e di fedeli, si è soffermata sulla amatissima figura di Mons. Luigi Diligenza che ha svolto il suo ministero pastorale della Chiesa di Capua dal 1978 al 1997.

Degna di particolare rilievo la sua instancabile opera di forte sostenitore e infine fondatore a Capua dell'Istituto di Scienze Religiose per la formazione pastorale di laici e religiosi non sacerdoti. Fervente propagatore dell'opera vincenziana, la Banca di Credito Cooperativo di Casagiove, ricorda il suo primo incontro con il compianto Presule, allorché, con la compartecipazione del Padre Spirituale Mons. Pasquale D'Anna, impartì la benedizione di Dio ai ristrutturati locali della sede della Cassa Rurale in Piazza degli Eroi nel lontano Novembre del 1980.

Alla presenza di un folto numero di soci e dell'allora vice presidente della Federazione Italiana delle Casse Rurali -Furio Farabegoli- e del presidente della Federcampana avv. Donato Nastri, colse l'occasione per richiamare antichi valori di carità umana difesi e praticati da Saint Vincent de Paul di cui il nostro istituto ne porta il nome.

Intanto, nel lungo periodo del Suo ministero Mons. Luigi Diligenza non ha mai voluto mancare alla celebrazione annuale della festività del co-patrono di Casagiove, infervorando i tanti devoti del miracoloso Santo, accorsi ad ascoltare la sua parola vicina ai tanti bisognosi di carità cristiana.

Fu per l'interessamento di S.E. Luigi Diligenza che circa trecento soci della Cassa Rurale, nel lontano 1983 ebbero il privilegio di incontrare il Papa S.S. Giovanni Paolo II, mentre è ancora vivo il ricordo della benedizione della nuova sede della Banca in Via Madonna di Pompei inaugurata nel Marzo del 1992.

Oggi, purtroppo, Mons. Diligenza non è più. A noi soci della BCC "S. Vincenzo de'Paoli" piace ricordarlo con l'affetto di devoti figlioli e con ancora nel cuore le sue paterne esortazioni all'indirizzo degli amministratori, continuamente spronati, durante i saltuari incontri pastorali, ad esercitare la loro missione nella "libertà davanti a Dio" con responsabile attenzione e sollecitudine verso gli altri, verso chi protende le mani per un aiuto, per chi invoca un gesto di carità! Che il Signore lo accolga nella dolce luce del Paradiso.

Il socio (già Presidente della BCC)
Carlo Santoro



Inaugurazione sede 1980

Strumenti per il ricambio nel governo delle Banche di Credito Cooperativo

E' sempre più avvertita, in molti settori della vita pubblica, l'esigenza di un adeguato ricambio di coloro che ricoprono cariche ai vertici di organi e di enti. L'esperienza, infatti, ha insegnato che la "cristallizzazione" di certe posizioni induce più facilmente ad abusi o, comunque, alla creazione di meccanismi che rendono più difficoltoso l'avvicendamento nelle funzioni svolte in nome e per conto della collettività. Il tema del ricambio non è estraneo neppure alla "governance" delle società e delle banche, per le quali, però, non possono applicarsi puramente e semplicemente i meccanismi che in campo pubblico sono già previsti o che potrebbero essere adottati, in quanto le caratteristiche degli interessi e dei soggetti da tutelare sono notevolmente differenti. In primo luogo, i soci delle società e delle banche hanno una posizione e strumenti particolarmente incisivi da attivare anche in via autonoma per controllare e, se del caso, revocare i propri rappresentanti, mentre i cittadini sono dotati solo del voto, che possono esercitare esclusivamente a "chiamata" e periodicamente. La gestione di un'azienda, poi, richiede competenze e professionalità che non è sempre facile riscontrare tra i mem-

bri della compagine societaria (nelle Banche di Credito Cooperativo gli amministratori devono essere soci), tant'è che le società azionarie spesso chiamano professionisti esterni a far parte dei propri organi amministrativi. Il limite ai mandati non può quindi essere considerato un congegno sempre e comunque oggettivamente utile per la società, che quando ha la fortuna di avere nelle sue fila persone dotate di elevate capacità e moralità ha, ovviamente, interesse a far ricoprire alle stesse incarichi di responsabilità senza automatiche scadenze. Ai fini dell'individuazione degli strumenti per assicurare la corretta gestione della Banca di Credito Cooperativo e la naturale esigenza del ricambio dell'organo amministrativo, i soci dovrebbero quindi innanzi tutto valutare se riconoscono a sé stessi idonee capacità di analisi e di controllo sull'operato degli amministratori periodicamente nominati e, nello stesso tempo, se l'ampiezza della compagine sociale e le caratteristiche dei relativi componenti giustificano, o addirittura impongano, il limite temporale nello svolgimento della funzione di amministratore della società.

Vice Direttore Federcampana
Avv. Rodolfo Pierri

L'ECONOMIA DELLA CAMPANIA

Rapporto annuale, giugno 2011

Il PIL della Campania, dopo l'intenso calo rilevato dall'Istat nel 2009 (-5,2 per cento a prezzi costanti), è diminuito lo scorso anno dello 0,6 per cento, secondo le stime della Svimez, a fronte della crescita rilevata nella media nazionale (1,3 per cento).

Lo squilibrio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro si è ulteriormente aggravato. Il numero di occupati è diminuito per il quarto anno consecutivo; il tasso di occupazione delle persone in età da lavoro è sceso per la prima volta al di sotto del 40 per cento, per la componente giovanile della popolazione esso è pari a poco più di un quarto. Il deterioramento della situazione occupazionale si è esteso a interi nuclei familiari in maggiore misura rispetto al resto del paese: nel 2010, la quota di famiglie campane senza alcun componente occupato è stata superiore al 27 per cento, oltre 3 punti percentuali in più rispetto al 2008. Il clima di fiducia delle imprese industriali è migliorato nel corso del 2010, ma meno che nella media del paese; è tornato a peggiorare nel primo trimestre del 2011. L'attuale debolezza dell'industria campana è riconducibile anche a una minore capacità di reazione delle imprese alle difficoltà di mercato: l'adozione di nuove strategie e, soprattutto, la propensione all'innovazione nei prodotti, nei processi o nell'organizzazione dei fattori produttivi sono meno diffusi che nelle altre regioni. Lo scorso anno il valore a prezzi correnti dei prodotti manifatturieri esportati, dopo il calo del 16,1 per cento rilevato nel 2009, è aumentato del 12,8 per cento, meno della media italiana. Come già avvenuto in passato, la ripresa dell'export ha interessato un limitato sottoinsieme di imprese dinamiche. A differenza del resto del paese, a tale ripresa non ha contribuito il comparto degli autoveicoli, nel quale sono in atto processi di ristrutturazione dei principali stabilimenti regionali; sono, invece, fortemente aumentate le esportazioni del polo aeronautico. Nel settore delle costruzioni l'attività è calata, sia nella componente collegata alla realizzazione di opere pubbliche sia nel comparto dell'edilizia privata. Nel mercato immobiliare residenziale il numero di compravendite è rimasto stazionario dopo quattro anni di riduzioni; i prezzi sono diminuiti, confermando la tendenza emersa nella seconda metà del 2009. Il commercio ha risentito della debole dinamica dei consumi e delle presenze turistiche. Sui consumi delle famiglie incide il contenimento del reddito disponibile determinato principalmente dall'aggravarsi della situazione occupazionale. Il settore turistico, che per la rilevante dotazione di risorse ambientali e culturali dovrebbe rappresentare un punto di forza dell'economia regionale, contribuisce in misura limitata allo sviluppo locale. In rapporto alla popolazione, il valore aggiunto prodotto in questo comparto tra il 2000 e il 2007 è stato in regione più basso del 40 per cento rispetto alla media italiana. La quota del mercato turistico internazionale detenuta dalla Campania era inferiore allo 0,2 per cento nel 2009, meno di un quarto delle quote della Lombardia o del Lazio. Le potenzialità del settore dei trasporti per l'economia regionale restano elevate: il comparto ha beneficiato nello scorso decennio di investimenti pubblici e privati che hanno migliorato la dotazione infrastrutturale della regione. Gli indicatori di interconnessione stradale coi mercati di sbocco nazionali, che misurano la velocità di trasporto delle merci verso i mercati di riferimento, si situano in alcune province su livelli prossimi alla media italiana. Il potenziamento delle strutture intermodali, in particolare nell'area nolana, sta accrescendo la competitività della regione nel settore della logistica. Nel 2010 il credito bancario ai settori produttivi ha accelerato, sospinto anche dall'accresciuto fabbisogno finanziario delle imprese. La crescita dei prestiti si è concentrata verso le imprese meno rischiose. Nell'ultima parte dell'anno la domanda di credito si è però indebolita e l'intonazione delle politiche di offerta ha mostrato nuovi segnali di restrizione.

Il rischio di insolvenza è aumentato: la quota di impieghi entrati in sofferenza ha raggiunto il 5,2 per cento a fine 2010, dal 3,5 di un anno prima, situandosi su livelli all'incirca doppi rispetto alla media nazionale. Tra il 2007 e il

2010 il numero di imprese che ha manifestato difficoltà di rimborso dei prestiti è passato dal 19,0 al 24,4 per cento del totale censito dalla Centrale dei rischi. Per le famiglie, l'accelerazione dei finanziamenti destinati all'acquisto di abitazioni è stata in parte compensata dalla riduzione, la prima dopo anni di espansione, del credito al consumo erogato dalle banche e dalle società finanziarie. Nel triennio 2007-09, la spesa delle Amministrazioni pubbliche locali campane è aumentata, al netto degli interessi, del 5,1 per cento in media all'anno, oltre il doppio rispetto al complesso delle Regioni a statuto ordinario.

Sulla base di dati provvisori, nel 2010, alcune delle princi-

pali componenti di spesa, tra cui quella sanitaria, avrebbero mostrato una tendenziale stazionarietà. Tra il 2010 e il 2011, provvedimenti di contenimento della spesa corrente sono stati adottati dall'ente Regione, dopo lo sfioramento del Patto di stabilità interno, avvenuto nel 2009. Alla fine del 2010 il debito delle Amministrazioni locali campane, pari a 12,8 miliardi, ha mostrato il primo calo (-2,7 per cento rispetto al 2009) dopo cinque anni di espansione. In rapporto al PIL, il livello complessivo dell'indebitamento resta comunque il più elevato in Italia.

Guzzo Amabile
Direttore Generale

Il riciclaggio di denaro sporco

Il pericolo continuo presso gli intermediari vuole lo status di allerta

Recentemente sono state apportate importanti novità in tema di penal-tributario, sono state introdotte modifiche al D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 con l'aggiunta dei commi 7-bis, 7-ter e 7-quarter all'art. 28 del decreto. Sulla base delle decisioni assunte dal GAFI, l'organismo internazionale che presiede sull'antiriciclaggio, e dalla OCSE, un organismo internazionale che governa in tema di fiscalità internazionale, e dalle informazioni risultanti dai rapporti di valutazione dei sistemi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, il Ministro dell'Economia e Finanze emanerà un decreto nel quale saranno elencati una lista di Paesi in ragione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Ogni ente si dovrà astenere ad avere rapporti non solo con i Paesi della lista che verrà ma attualmente con le liste dei Paesi, cd. black list, a forte evasione che sono fortemente agevolativi fiscalmente, quindi, appetibili per rendere le operazioni meno tracciabili. Le modifiche sono state apportate anche all'art. 41 del D.Lgs. 231 che al comma 1 aggiunto: "E' un elemento di sospetto il ricorso frequente o ingiustificato ad operazioni in contanti anche se non in violazione dei limiti stabiliti. Sarà monitorato anche il prelievo o versamento in contanti con intermediari finanziari superiore a 15.000 euro. L'altra modifica è all'art. 57 è inserito il comma 1-ter che aumenta a dismisura le sanzioni per chi ha a che fare con i Paesi della Lista con sanzioni pecuniarie che vanno da 25.000 a 250.000 euro. Una disposizione attuale che mette in guardia ogni cittadino che dovrà giustificare ogni movimentazione finanziaria, anche un regalo nell'ambito familiare. La definizione di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è citata in tutte le direttive e dei decreti antiriciclaggio. L'art. 2 del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 è il seguente: "1. Ai soli fini del presente decreto le seguenti azioni, se commesse intenzionalmente,

costituiscono riciclaggio:

- a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
 - b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
 - c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
 - d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolare l'esecuzione".
- Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2007, che ha recepito la III Direttiva CEE, è avvenuta la prima modifica alla limitazione dei pagamenti in contanti a partire dal 30 aprile 2008. La circolare del 20 marzo 2008 del Ministero dell'Economia e Delle Finanze (prot. N. 33124) ha dato chiarimenti in merito alle nuove limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, emanato per dare attuazione della Direttiva 2005/60/Ce del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2005, concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo.

Continua prossimamente

Prof. Dr. Francesco Campanile

Al via il rapporto di collaborazione con Cassa Rurale di Trento

I buoni rapporti di amicizia istaurati nel corso degli ultimi mesi dal presidente Grant e dal vicepresidente Ricciardi con i vertici della Cassa Rurale di Trento - ed in particolare col Presidente Giorgio Fracalossi - hanno consentito ad una delegazione del personale della BCC di Casagiove di accompagnare i citati esponenti del CdA dal 15 al 17 giugno scorso in una breve, ma intensa esperienza presso la più grande delle BCC del Trentino, operante con 26 filiali e circa 230 dipendenti.

Durante il soggiorno, il presidente Grant ed il suo vice hanno approfondito con i vertici amministrativi della Cassa tutti gli aspetti connessi alle iniziative assunte dalla consorella trentina nei confronti della compagine sociale, che conta circa 12 mila soci tutti operanti nella città di Trento e sobborghi.

La condivisione del principio della centralità del socio nel credito cooperativo ha favorito l'ideazione di iniziative comuni da realizzare in tempi brevi finalizzate al soddisfacimento delle esigenze di carattere ricreativo e culturale dei soci.

Contestualmente, il vicedirettore Antonio Francese, il Capo Area Mercato Alfredo Ricciardi e la Risk-Controller Michelangelo D'Errico hanno dedicato maggiore attenzione ad approfondire aspetti di carattere tecnico, incontrando i responsabili d'area della Cassa nel corso di briefing che hanno riguardato il settore commerciale e le strutture deputate al Coordinamento dei Controlli Interni. Particolarmente ricco e fruttuoso il bagaglio di informazioni emerso nel confronto con una struttura aziendale operante in un contesto altamente competitivo e che ha, nel tempo, affinato le tecniche di marketing e di

valutazione di soddisfacimento della clientela.

E' stato, tra l'altro, concordato un ulteriore incontro, che si terrà presumibilmente nei primi giorni del mese di Settembre con i responsabili dell'Area Finanza e Tesoreria, settore questo in cui la Cassa Rurale di Trento - grazie anche al supporto di Cassa Centrale - ha sviluppato un know-out che nulla ha da invidiare ai grandi istituti di credito nazionale.

Tutto è stato reso possibile grazie alla disponibilità e ad una cordialità di stampo "meridionale" del Presidente della Cassa Rurale di Trento dr Giorgio Fracalossi, del Direttore Generale dr Michele Sartori e del responsabile dell'Ufficio Segreteria dr Franco Dapor, che hanno organizzato la visita nei minimi dettagli senza lasciare nulla al caso e all'improvvisazione.

L'intuizione del Presidente Grant, il quale ha fortemente caldeggiato l'avvio degli scambi di informazioni e di esperienze tra realtà che, pur operando in contesti così diversi, sono sotto certi aspetti molto simili, consentirà a breve di sperimentare iniziative di sicuro vantaggio non solo per tutti i soci, ma anche per la numerosa platea dei clienti della BCC di Casagiove.

Dott. Antonio Francese
Vice Direttore Generale

Il saluto del nuovo Consigliere

Carissimi soci è con emozione che ho accolto il vostro pieno sostegno alla mia elezione. Una dimostrazione che mi onora e che costituisce un valore aggiunto al mio ruolo e al mio compito. Ma il voto ha anche confermato in maniera ancora più accentuata il profilo di una compagine sociale coesa, in cui il senso di comunità si ritrova nei momenti fondamentali ed è segno della nascita di un grande gruppo che crede nel nuovo corso della nostra Banca. Metterò tutta la mia passione, tutte le mie competenze e tutte le mie energie per conseguire obiettivi di crescita per una Banca attiva e dinamica e che non tradisca la sua originale identità.

Antonio Sibillo

Errata Corrige

L'articolo pubblicato sull'ultimo numero del notiziario Flash "Ricordo di un amico..." dedicato al compianto socio Michele Santoro non riportava la firma dell'autore, il novello sindaco e socio della BCC Elpidio Russo.

Pellegrinaggio in Terra Santa



**OPERA ROMANA
PELLEGRINAGGI**

**TERRA SANTA da tenersi nel mese di Novembre
nei giorni dal 29 al 06 Dicembre (8 gg e 7 notti).**

Viaggio in aereo da Roma Fiumicino.

Per informazioni e adesioni contattare:

BCC Casagiove Segreteria AA.GG al numero di tel. **0823 254230**
oppure recarsi in banca.



Allettati a prenotare...



La Redazione:

Gianluca Parente
Valentino Grant
Roberto Ricciardi
Antonio Nuzzolo

Alessandro Della Valle

Hanno collaborato: Valentino Grant, Roberto Ricciardi, Antonio Nuzzolo, Francesco Pepe, Carlo Santoro, Francesco Campanile, Rodolfo Pierri, Guzzo Amabile, Antonio Sibillo, Antonio Francese.

Per info e contatti:

Segreteria Presidente:

E-mail redazione:

Numeri utili:

Sede Casagiove:

Filiale Caserta:

Filiale San Prisco:

Resp. Redazione

Presidente

Vice Presidente

Consigliere CDA

Consigliere CDA

Consigliere CDA

Consigliere CDA

0823.254230

flash@bancadicasagiove.it

0823.254111

0823.254232

0823.442587

0823.840380

Centralino
Segr. Generale

0823.254111
0823.254232
0823.442587
0823.840380

www.bancadicasagiove.it